



La News



Il brindisi di Madonna

Se lo erano promessi su Twitter, e il brindisi a base di Sassicaia, vino mito dell'Italia nel mondo, tra Fabio Fazio e la super star Madonna, come anticipato da WineNews, è arrivato puntuale, ieri a "Che Tempo che fa" (Rai3). "Che ognuno di noi trovi dentro di sé il proprio cuore ribelle, salute", ha detto Madonna, dopo aver approvato la scelta enoica di Fazio che, scherzando, le ha detto: "ti pare che sbaglio vino con te?". E così, tra una domanda e l'altra sulla libertà, sulla donna e su altri temi, tra le canzoni dell'ultimo disco di Madonna, "Rebel Heart", l'intervista fila via un sorso dopo l'altro. Assapora, annusa, degusta, Madonna, e dice sorridendo: "buono, ce ne vuole ancora un po' ..."



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

Le donne e l'agricoltura

"Le donne sono più capaci di produrre senza distruggere, sanno costruire e innovare, tutelando e salvaguardando": così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Quirinale, celebrando, ieri e oggi, la Giornata internazionale della Donna, sul rapporto tra donne, natura e Terra. Tanti i nomi importanti citati da Mattarella: da Rachel Carson, che "fece bandire il ddt" a Laura Conti, "medico, partigiana e deputata, che denunciò le responsabilità politiche e imprenditoriali dopo il disastro di Seveso", da Wangari Maathai, premio Nobel per la Pace, a Rigoberta Menchù, "paladina dei diritti dei campesinos guatemaltechi", all'indiana Vandana Shiva "ispiratrice del movimento democratico globale" (e vice presidente di Slow Food International). Bel modo di valorizzare le donne.

Cronaca

Il "Marchio Unico Italia"

Il 1 maggio, al via di Expo 2015 a Milano, evento su cui tutto il Paese, agroalimentare in primis, crede tantissimo per il rilancio, sarà presentato il "Marchio Unico Italia" per il made in Italy, fondamentale per la crescita dei sapori (e non solo) d'Italia nel mondo, ma anche come strumento di lotta alla contraffazione e all'Italian sounding, che certifichi tutto quello che è 100% italiano, dalla materia prima al luogo di produzione al know how. "Il Ministro Martina lo farà", annuncia da "Taste" Oscar Farinetti.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Boroli Wine Forum: Di vino & comunicazione

"Il miglior prodotto senza comunicazione non esiste. Conoscere il proprio valore è la base per cominciare a comunicare. Bisogna saper ascoltare. La comunicazione sta dentro le aziende, non nel computer". Parole di Margareth Henriquez, presidente e Ceo Krug, una delle più note Maison dello Champagne con casa a Reims, di Lvmh, che sintetizza il tema del Boroli Wine Forum, di scena nei giorni scorsi ad Alba, sul valore della comunicazione nel mondo del vino ai tempi dei social e di internet. "Il rapporto tra qualità del prodotto e l'emozione provata dal consumatore è la chiave per vincere nel mercato - spiega la Henriquez - e i produttori devono dedicare il loro tempo per far comprendere la loro storia e l'unicità dei loro vini". È la via che hanno intrapreso, in modi diversi, produttori come il barolista Roberto Voerzio: "la mia comunicazione è stare in azienda e far venire in azienda chi ha tempo di ascoltare. Fare innamorare il consumatore di ogni grappolo, di ogni botte". O come Pio Boffa, alla guida della Pio Cesare, tra i nomi top del Barolo, con sede nel cuore di Alba: "abbiamo preso per mano i nostri vini e li abbiamo portati in giro per il mondo. Ma è importante portare i consumatori nel nostro territorio, per fargli capire l'unicità e la differenza dei nostri cru. Così non ci dimenticheranno". La parola d'ordine, insomma, è coinvolgere, come ricorda Enrico Viglierchio, direttore generale Castello Banfi, cantina leader del Brunello di Montalcino: "c'è la necessità urgente di modernizzare la cultura del vino e parlare ai nuovi consumatori, i giovani. Il web e i social diventano uno strumento essenziale". Ma se c'è chi per raccontarsi ha scelto di legare il proprio brand all'arte, come racconta Giovanni Geddes De Filicaja, ceo di Ornellaia, una delle cantine (e dei vini) di maggior prestigio dell'Italia enoica nel mondo, con la sua "Vendemmia d'Artista", etichette ogni anno affidate ad un diverso artista, o chi parla di vino come "prodotto culturale", come Jean-Robert Pitte, presidente dell'Académie du vin de France, c'è anche chi taglia corto, come Larry Turley, della cantina californiana Turly Wine Cellar: "la miglior comunicazione è il vino stesso e come lo fai".

Focus

Boroli compra altri 4,5 ettari a Barolo

"Crediamo fortemente nelle Langhe e nel Barolo. Lo consideriamo un investimento: queste sono terre che domani avranno un grandissimo valore". Achille Boroli, giovane imprenditore vitivinicolo alla guida della cantina Boroli a Castiglione Falletto, commenta così, a WineNews, la nuova acquisizione di Cascina Sorello: 4,5 ettari di vigneti a Nebbiolo da Barolo, a La Morra. Un corpo unico di vigneti e una grande villa che, dall'alto, guarda verso Cherasco. Salgono a 10, così, gli ettari di Nebbiolo da Barolo (l'azienda ne ha 27 in tutto) di proprietà della famiglia Boroli: "e siamo ancora interessati ad acquistare nuovi vigneti - rivela Achille - con Cascina Sorello la produzione di bottiglie di Barolo salirà a 90.000". C'è anche una novità in arrivo per l'azienda: "con la vendemmia 2013 avremo un nuovo cru, Brunella, a Castiglione Falletto. Era un vecchio cru dimenticato, reinserito nelle menzioni geografiche aggiuntive, siamo gli unici a produrlo. Andrà in commercio dal 2017". Ennesima testimonianza di una complessità e di una distintività di ogni piccolo appezzamento di vigna di Barolo, e di ogni vino che da questi nasce, che pesano molto sul valore dei vigneti e delle bottiglie.



VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!



Wine & Food

Se la Cina produce vini di qualità, secondo Bettane & Desseauve

La Cina cresce, non solo come mercato per i vini di tutto il mondo, o come produttore di quantità. Ora inizia a farsi notare anche per qualche vino di buona qualità, almeno stando ai giudizi di Michel Bettane e Thierry Desseauve, la coppia più famosa nel mondo della critica enoica che, oltre alla versione francese della loro guida, curano dal 2014 anche la versione in cinese, che, per la prima volta, nell'edizione 2015, ospiterà tra le proprie pagine i migliori vini del Dragone. "Di quelli assaggiati, il 15-20% si è rivelato molto buono, sugli standard di Francia o altri Paesi d'Europa", dicono ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Dobbiamo copiare dai francesi, perché sono i più bravi, pensare più a lavorare e meno alla politica inutile. Con il "Job Acts" Eatly risparmia 2 milioni, con cui assumeremo altre

200 persone, con nuove aperture nel mondo (Brasile, Mosca, Seul, Monaco di Baviera e New York) e in Italia". A WineNews le parole di Oscar Farinetti.



Simply Italian
GREAT WINES